

CAIRO M.

MAURO CAMOIRANO

Rimuovere filigrana ora

Primi pazienti al punto di accoglienza dell'ospedale

P. 42



Cairo, primi 4 pazienti al Punto di accoglienza

Rimuovere filigrana ora

L'ospedale ha riaperto per i soccorsi più banali. Ora servono assunzioni per incrementare l'attività

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

Partito, ieri, l'ambulatorio di prima accoglienza sanitaria presso l'Ospedale di Cairo. Aperto dalle 8 alle 20, ieri, sino alla tarda mattinata ha visto quattro accessi, tutti auto-presentati: un caso per dolori addominali e tre ortopedici (distorsioni) secondo i dati dell'Asl. L'ambulatorio, sotto-dimensionato rispetto alle esigenze di un bacino di 40 mila abitanti, è deputato a trattare patologie medico-chirurgiche a bassa complessità (ferite, medicazioni, rimozioni zecche e punture insetti, distorsioni, catetere vescicale).

L'attenzione è quindi ora puntata sull'iter per l'assunzione, anche a tempo determinato, di tre medici necessari, secondo l'Asl, per riaprire il PPI.

La "fotografia" dell'Ospedale di Cairo, vede quindi, ad oggi, in attività i seguenti ambulatori: Day Hospital medicina, 5 giorni, dalle 8 alle 15; Cardiologia 5 giorni dalle 8 alle 14,30; Radiologia tradizionale, Eco e Mammo, da lunedì a venerdì dalle 7 alle 19, sabato dalle 7 alle 13; Tac 5g, dalle 8 alle 12. Laboratorio Analisi, 5g dalle 7 alle 14; Punto prelievi, 5g, dalle 7,15 alle 10; Fisiatria 5g, 8,30-12,30; Fisioterapia 5g, 8-14; Diabeto-

logia il lunedì, martedì 8,30-12 e giovedì 14-17; Endocrinologia, lunedì 14-17; Reumatologia, mercoledì 8-12; Pneumologia, mercoledì 15-16,40 e venerdì 8,40-12,40; Spirometria, lunedì 8,30-16 e dal martedì al venerdì 8,30-12,30. Dialisi, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 9.

Si è poi in attesa di capire meglio date, ma anche finalità, dell'annunciato nuovo Reparto a gestione infermieristica, dove si dovrebbe compiersi una sinergia, in verità già tentata in passato senza alcuna fortuna, tra ospedale e medici di famiglia. Non è ancora



Il Pronto soccorso di Cairo per ora si occupa di infortuni banali

ben chiaro, però, se sarà una sorta di reparto dedicato alle cronicità, legato soprattutto alla popolazione anziana, o un vero country hospital, dove i medici di famiglia potranno, in caso di necessità, far ricoverare e seguire i propri pazienti. Commenta, il direttore di Cairo Salute, Amatore Morando: «Se si tratta di una formula dove, nel caso si ritenesse necessario un ricovero su nostri pazienti per ulteriori approfondimenti, il medico di famiglia chiede il ricovero e poi segue il paziente, ci pare un'ottica positiva per la quale sicuramente collaboreremo». —